			Р	PIANO DI CONTROLLO REGIONE CAMPANIA	A PER IL SQNPI								
	FASI DEL P	PROCESSO		OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO	ESCL./ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
	REQUISITI PRELIMINARI IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzion		MINARI	Registrazioni		La scheda di registrazione contiene tutte le registrazioni previste dai disciplinari regionali	CD	100%	√n	In caso di assenza completa delle registrazioni si applica comunque la sospensione della certificazione del lotto. In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è > 30 gg; 2 se >15 gg; 1 se > di 7 gg dall'effettuazione dell'operazione.	Per le aziende singole esclusione del lotto se ci sono 2NCG oppure somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi ≥ a 10 . Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione del lotto sono riportate al paragrafo 8,3,2 delle linee guida piani di controllo (il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)	sono 5 NCG o somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, e medie e gravi ≥ a 20 . Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'OA sono riportate al	Controllo aggiuntivo regionale per le aziende che aderiscono alla tipologia 10.1.1: presenza della certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale effettuata presso centri prova autorizzati dalla Regione Campania per le macchine irroratrici a completamento delle operazioni di controllo funzionale obbligatorie. La certificazione volontaria deve essere acquisita entro il 15.05.2018
	della disciplina di Produzio integrata												
1	1 <u>Difesa e controllo delle infesta</u>		e infestanti	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		1.1		1. uso di soli prodotti ammessi, vale a dire commercializzabili e non revocati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. in dosi corrette; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza;		Normativa cogente	CD o Cl	100%	√n	3	SI		Per il controllo delle aziende aderenti alla tipologia 10.1.1 si controlla il possesso dei requisiti pertinenti: a) conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria con il possesso dell'informativa regionale; b) registrazioni inerenti il patentino in corso di validità, o certificato per l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (numero di certificato riportato nel Registro); c) regitrazioni inrenti lo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari (scheda di magazzino); d) registrazioni per la presenza di corpi d'acqua (nelle note della scheda altre operazioni si verifica la presenza delle fasce tampone mentre nella scheda trattamenti si verifica la coerenza con le riduzioni previste)
		1.2		Utilizzo formulati non autorizzati per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura		Norme DPI	CD o Cl	100%	√n	2			
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità d applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	2			
		1.5		Rispetto dei vincoli delle norme generali relativi ai criteri di scelta dei formulati commerciali in base alle frasi di rischio Sospensione per il 2017 disposta dal GDI a causa della transizione dovuta alla nuova leglislazione sull'etichettatura		Norme DPI	CD o Cl	100%	√n	2			
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			
		1.9		Utilizzo volumi di irrorazione maggiori di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	√n	1			Nessun obbligo nei DPI Campania

		1.10		Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici	obbligatorio a partire dal 26-11- 2016 (secondo la normativa vigente)	CD o Cl	100%	√n	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		Per il controllo delle aziende aderenti alla tipologia 10.1.1 si controlla la presenza della certificazione volontaria di regolazione o taratura strumentale effettuata presso centri prova autorizzati dalla Regione Campania per le macchine irroratrici utilizzate per i trattamenti a completamento delle operazioni di controllo funzionale obbligatorie. La certificazione volontaria deve essere acquisita entro il 15.05.2018
	II per l'appl Scelta	icazione a dell'ambier	nte di	Secondo quanto definito dalla Regione nel							
2		ione e vocaz		disciplinare							
		2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
		2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
3	_	lanteniment		Secondo quanto definito dalla Regione nel							
	<u>dell'agro</u>	ecosistema		disciplinare Per le colture cerealicole: obbligo di non					_		
		3.1		effettuare la bruciatura delle stoppie.		CI	100%	√n	3		
4	Scelta va m	rietale e ma	teriale di e	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)							
		4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)	Impegno in domanda e esibizione certificati materiali di propagazione o dichiarazione del fornitore riportante dicitura di assenza OGM	CD	100%	√n	3	Sì	
		4.2		Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%		Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica							
			4.5.1	<u>colture ortive</u> : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE"	Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1		
			4.5.2	colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale	certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3		

		1						•			-
		4.6		Nel caso in cui i disciplinari definiscono le colture e a quali condizioni è consentita l'autoproduzione del materiale di propagazione	Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	√n	1		
5		one e prepara mpianto e all		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	i punti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopunti indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"						
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
	Ι			Secondo quanto definito dalla Regione nel	1						
6	Avvicer	ndamento co	<u>iturale</u>	disciplinare							
		6.1		adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)	Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.		Per la tipologia 10.1.1.è possibile solo l'adesione per l'intera azienda o in alternativa per corpi aziendali separati.Per ciascuna coltura del corpo sotto impegno, si verifica 1) la corretta compilazione della scheda dati aziendali e colturali, che riporta la particella catastale e, se del caso, un identificativo per la porzione di particella catastale e la relativa area interessata, e le date di semina, fioritura e raccolta; 2) la rispondenza ai vincoli di avvicendamento di cui ai DPI delle colture.
		6.2		per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nei DPI (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)	IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%		Per la tipologia 10.1.1.è possibile solo l'adesione per l'intera azienda o in alternativa per corpi aziendali separati.Per ciascuna coltura del corpo sotto impegno, si verifica 1) la corretta compilazione della scheda dati aziendali e colturali, che riporta la particella catastale e, se del caso, un identificativo per la porzione di particella catastale e la relativa area interessata, e le date di semina, fioritura e raccolta; 2) la rispondenza ai vincoli di avvicendamento di cui ai DPI delle colture.
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali: per le produzioni "fuori suolo" è obbligatorio lo smaltimento dei substrati sintetici nel rispetto delle norme vigenti	Compilazione della eventuale presenza nella scheda separata del registro delle operazioni prevista per le produzioni "fuori suolo"	CD e CI	100%	√n	1		Si verifica la registrazione dell'uso del substrato sintetico nella scheda separata del registro delle operazioni prevista per le produzioni "fuori suolo" e le sue modalità di smaltimento
		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree	IDEM 6.1	CD e Cl	100%	√n	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPI regionale)		Nessun obbligo nei DPI Campania
	1			Secondo quanto definito dalla Regione nel							
		trapianto, in									

	7.1		Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto		Esempi: scheda colturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
8	e del suolo e he per il con infestanti										
	8.1		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%		In alcuni casi le le pendenze sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD o CI					
		8.1.1	<u>colture erbacee</u> : sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2		
		8.1.2	colture arboree all'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci)		Idonea registrazione	CD e Cl	100%	√n	2		
	8.2		nelle aree di collina e di montagna con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%.		In alcuni casi le pendenze sono desumibili dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile	CD o Cl					
		8.2.3	consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	per le rippature non si applica questa limitazione	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e Cl	100%	√n	1		
		8.2.4	<u>colture erbacee</u> :obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al max ogni 60 m		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e Cl	100%	√n	1		
		8.2.5	in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		-Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e Cl	100%	√n	1		
		8.2.6	colture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci) in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità max di 10 cm o la scarificatura	in condizioni di scarsa piovosità nel periodo primaverile-estivo, tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa- sabbiosa, franco-limosa- argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA);	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Efferttuare la registrazione	CD o CI	100%	√n	2		Per la tipologia 10.1.1, per le colture arboree è sempre obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). Si verifica nella scheda gestione del suolo e nella scheda atre operazioni colturali del Registro.

		8.3		colture arboree nelle aree di pianura: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale	nelle aree a bassa piovosità possono essere anticipate le lavorazioni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interramento dei concimi, individuati dai disciplinari come i meno impattanti	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (es nel caso in cui si faccia un inerbimento artificiale	CD e CI	100%	√n	2		altre
	Gestion	ne dell'albero	o e della	Secondo quanto definito dalla Regione nel	<u> </u>							
9		ruttificazion		disciplinare								
		9.1		<u>colture arboree:</u> Impiego dei soli fitoregolatori ammesi (incluse modalità)			CD	100%	√n	3	Sì	
		9.2		<u>colture arboree:</u> ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
	I			Secondo quanto definito dalla Regione nel	1	1						
10	<u> </u>	ertilizzazion	<u>ne</u>	disciplinare								
		10.1		dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale. Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione	Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi per le aree omogenee sulle quali insistono colture non presenti nel DPI regionale	Adozione del piano di concimazione aziendale, per ciascuna area omogenea individuata, nel quale sono stabiliti i quantitativi di macroelementi nutritivi calcolati mediante il metodo del bilancio secondo quanto stabilito nella guida alla concimazione della Regione campania vigente.	CD	100%	√n	3	Sì	In Regione Campania non è previsto il piano di concimazione per l'elemento Mg
		10.2		Nelle zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuatecontrollo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%		1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% ; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%		Nella scheda "altre operazopni" del Registro si verifica la presenza delle fasce tampone dove vige il divieto di fertilizzazione inorganica
		10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEEper P e K vale quanto definto al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	√n	3 per N superiore al max previsto nelle ZVN		Nella scheda "altre operazopni" del Registro si verifica la presenza delle fasce tampone dove vige il divieto di fertilizzazione inorganica
		10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)								

12		i particolari 12.1		ni "fuori suolo" è obbligatorio lo i substrati sintetici nel rispetto	vedi punto 6.3		CD e CI	100%	√n	1		Registrazione dell'uso del substrato sintetico nella scheda separata del registro per le produzioni fuori suolo
12	Altri metodi	11.3	caratteristiche di attingimento	qualità delle acque e alle delle sorgenti e delle modalità (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		Nessun obbligo nei DPI Campania
		11.2	scorrimento. De colture arboree bonifica che nor fornitura e per g essere. Colture scorrimento è a adottate le prec	rso all'irrigazione per eroghe per i nuovi impianti di alimentati da consorzi di ngarantiscono continuità di gli impianti arborei già in erbacee: l'irrigazione per ammissibile solo se vengono cauzioni necessarie alla one degli sprechi		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	√n	3		
		11.1	idrico della coltucapacità di cama irrigazione non o Obbligo di rispe adacquamento irriguo definiti ne integrata. Nel caso di stag che renda nece di soccorso, per riduzione del reil'intervento irrigi	ve soddisfare il fabbisogno ura evitando di superare la npo. In caso di assenza di è previsto alcun adempimento. ettare il volume massimo di stagionale e per intervento ei disciplinari di produzione gioni particolarmente siccitose essario ricorrere all'irrigazione na la perdita o la pesante ddito, si richiede di registrare uo e la giustificazione relativa ettini agrometeorologici o altre tive.		Compilazione della Scheda di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate data e volume di irrigazione per le aziende che non utilizzano microrrigazione; periodo, volume totale del periodo, per quella localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	√n	1 in assenza di registrazioni dati di pioggia o irrigazione; 1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale)		In Regione Campania l'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura basandosi su dati termopluviometrici attraverso la redazione di bilanci idrici. I dati termopluviometrici possono essere aziendali (con registrazione automatica del dato) o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali . Nel caso di adesione al Piano regionale di consulenza all'irrigazione l'azienda conserva il consiglio irriguo fornito dal servizio. Per l'irrigazione localizzata non è necessario registrare la frequenza degli interventi irrigui
11	Irri	gazione	Secondo quanto disciplinare	o definito dalla Regione nel								
		10.5	distribuzione de	eventuali frazionamenti nella elle dosi di azoto secondo nei disciplinari specifici di		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate.	CD	100%	√n	3		
		10	0.4.2 impianti già in e	all'impianto o, nel caso di essere, all'inizio del periodo di roduzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo verificando che siano presenti i parametri minimi previsti .La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sforamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
		10	0.4.1 <u>colture erbacee</u>	e almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sforamento dai parametri di ritardo)	CD	100%	√n	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		

		12.2	Riscaldamento colture protette: i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo, combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche)	Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	√n	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	Sì		
			Secondo quanto definito dalla Regione nel								
13		Raccolta	disciplinare								
		13.1	Se disciplinati dalla Regione o P.A.verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta	Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e Cl	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
		13.2	Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio /lavorazione	Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e Cl	100%	√n	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
14	<u>Verifica</u> Qualitativa		Gli adempimenti 13.3; 13.4; 13.5 (esecuzione di analisi multiresiduali) andrebbero posti in una fase del processo divisa da quella della Raccolta. (sembra che le analisi si debbano fare durante o dopo la raccolta. Dovremmo quindi distinguere questi adempimenti intestando questa riga ad es. con " verifica qualitativa - analisi multiresiduale.								
		14.1	Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: dell'azienda singola e azienda associata (vedi documento adesione)	Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola;- Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola. Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.2	Esclusione lotti non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende singole o associate	Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Sospensione per azienda- singola-Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
		14.3	Esclusione lotti non conformi in base a esito analisi ODC	Ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI (1 lotto per azienda controllata)	CD e CI	100%	√n	3 Per azienda singola; per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	

15	POST RAC	COLTA		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare					Le inadempienze provocano la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti detemina la esclusione o sospensione di lotto o intera azienda come indicato in colonna L e M	raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è ≤ 10% del		
		15,1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti	Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15,2		Rispetto norme di commercializzazione CE	Verifica da partre dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15,3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca	Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Difformità del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, Es.marchi IGP -DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15,4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA	Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		15,5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato (95% da ingredienti di origine agricola ottenuti con modalità di PI)	Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	√n	esclusione in caso di % sotto il valore 95.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
16	R	intracciabilità	à	Adarias di un sistema di sistema (1.170)								
		16,1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni previste dal sistema (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	√n	esclusione in caso di assenza di sistema tracciabilità/rintracciabilità o di mancanza di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16,2		Completezza delle registrazioni minime	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e Cl	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA - Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento ; caso B - Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità:-esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16,3		In caso di preparatori/ trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, giacenza) e delle sua congruità.		CD e Cl	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
		16,4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.		CD e Cl	100% operatori	√n	se non è possibile dinstinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SNQPI sospensione dell'azienda		raccolta	
17		Marchio								Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

	17,1	Mancata-Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio. che non inficia i requisiti per il mantenimento- all'interno del SQNPI	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD		NC che non inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI intervenendo con AC (azione correttiva) Lotto classificato non conforme solo in caso di non eliminazione delle cause di difformità	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17,2	Mancata Evidenza oggettiva di quanto previsto da regolamento d'uso del marchio. che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno della filiera	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD		NC che inficia i requisiti per il mantenimento all'interno del SQNPI senza possibilità di intervenire con AC (azione correttiva) NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17,3	Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da non causare confusione al consumatore	verifica dell'etichettatura	CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17,4	Utilizzo del logo in maniera non difforme dal logo ufficiale approvato tale da causare confusione al consumatore	verifica dell'etichettatura	I	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 500 n. 4 lotti, da 501 a 500 n. 5 lotti da verificare, da 500 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17,5	Utilizzo improprio del logo su prodotti valutati non conformi in autocontrollo	tramite registrazioni o raccolta di documenti o verifica ispettiva		100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17,6	Utilizzo improprio del logo su prodotti non inseriti nel SQNPI		CD e Cl	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17,7	Altri abusi di uso del marchio tali da non: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17,8	Altri abusi del marchio tali da: - causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità	tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	